

All. A pag 7

B
B
M

1. Principali parametri chimico-fisici e igienico-sanitari che devono essere determinati per la valutazione della qualità del latte crudo
2. Micotossine nel latte: salute del consumatore e indagini analitiche in laboratorio
3. Metodi fenotipici e genotipici di caratterizzazione di Salmonella
4. Metodi tradizionali e innovativi/ fenotipici o biomolecolari per la identificazione di un batterio
5. Ruolo del laboratorio di Microbiologia specialistica in una indagine di sospetta intossicazione alimentare
6. Salmonella nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare
7. Listeria monocytogenes nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare
8. Vibrio spp nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare
9. Trichinella nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare
10. Istamina nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare
11. Il sistema di accreditamento dei laboratori e dei metodi di prova in ambito di sicurezza alimentare
12. Verifica e validazione di metodi analitici: significato e fasi operative in un laboratorio ufficiale in sicurezza alimentare

B

13. Metodi ELISA applicati nelle analisi per la sicurezza alimentare: principio del metodo e esempi di applicazione

G

14. Metodi di PCR applicati nelle analisi per la sicurezza alimentare: principio del metodo e esempi di applicazione

El.

15. Metodi colturali quali-quantitativi applicati nelle analisi per la sicurezza alimentare: principio del metodo e esempi di applicazione

w

16. Allergeni alimentari: normativa di riferimento e aspetti di tutela del consumatore

17. Allergeni alimentari: limiti di legge e scelta dei metodi analitici in un laboratorio ufficiale

18. Informazioni obbligatorie in materia di etichettatura alimentare

19. Controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare: organizzazione e realizzazione delle attività

20. Unità campionarie e aliquote: definizioni e significato nel controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare

21. Garanzia della difesa e convocazione delle parti: quando e come si applicano nel controllo ufficiale in ambito di sicurezza alimentare

22. Centri di eccellenza presso gli IZS: cosa sono e quali ruoli rivestono

23. Controperizia e controversia: basi normative e applicazione in materia di controllo ufficiale in sicurezza alimentare

24. S. Aureus nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

Br
G
EP
MV

25. BSE/SCRAPIE: la gestione del rischio nella filiera alimentare.

26. Nematodi responsabili di zoonosi alimentari

27. Descriva Anisakis spp. con riferimento a:ciclo biologico;rilevanza per la sicurezza alimentare;quadro clinico nell'uomo;misure di prevenzione e controllo ufficiale.

28. Descriva il controllo delle frodi alimentari, illustrando:definizione di frode alimentare;principali tipologie;strumenti normativi e operativi di controllo;ruolo del Veterinario ufficiale.

29. Encefalopatie spongiformi: tecniche di laboratorio adottate nei Centri di Referenza per la diagnosi

30. Descriva le principali caratteristiche patogenetiche e diagnostiche dell'Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE)

31. Il piano istologico per il monitoraggio dei trattamenti illeciti

32. Stafilococchi e enterotossine: diverso significato di due criteri microbiologici

33. Campylobacter spp nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

34. E. coli e E. coli STEC nella filiera alimentare: rischi per il consumatore e ruolo di un laboratorio ufficiale per le analisi in sicurezza alimentare

35. Cosa sono i DPI e i DPC: esempi in un laboratorio di analisi all'interno di IZSPLV

36. Incertezza di misura: cos'è, a che metodi di applica e gestione delle non conformità analitiche

Bor
G
El.
M

37. Metodi di screening e di conferma: significato e applicazione ed esempi in un laboratorio di analisi

38. Tipizzazione di Salmonella: schemi e significato epidemiologico

39. Sorveglianza e controllo scrapie

40. Test diagnostici per le TSE

41. Attori coinvolti nelle indagini per focolaio di malattie a trasmissione alimentare

42. PCF: attività e piani di controllo

43. Encefalopatie spongiformi: tecniche di laboratorio adottate nei Centri di Referenza per la diagnosi

44. Descrivere le principali caratteristiche patogenetiche e diagnostiche dell'Encefalopatia Spongiforme Bovina (BSE)

45. Sorveglianza e controllo SCRAPIE

46. Vettori biologici: definizione / specie

47. Vettori biologici: principali patologie virali e batteriche

48. Tubercolosi Bovina: descriva le lesioni microscopiche

*Br
GJ
El.
W*

49. Malattie del gruppo A del bovino (Regolamento UE 2016/429): elenco e gestione

50. Listeria: lesioni patognomoniche

51. La sperimentazione animale: contesto normativo e requisiti minimi per presentare un progetto

52. Le malattie notificabili in acquacoltura: contesto normativo, agenti eziologici e diagnosi di laboratorio

53. Piano di validazione di un metodo di prova interno

54. Regolamento (Ue) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio: il candidato elenchi le malattie indicate nearticolo 5 Capo 2 del citato regolamento, gli obblighi dei laboratori, delle strutture e delle altre persone che manipolano agenti patogeni, vaccini e altri prodotti biologici e infine la definizione e i compiti di un laboratorio di sanità animale

55. Norma ISO 17025: Requisiti e Applicazione nei Laboratori Diagnostici Veterinari. Il candidato dia la definizione di sensibilità e specificità di un metodo. Descriva inoltre la scelta dell'utilizzo di un metodo sensibile o specifico in base alla condizione epidemiologica del contesto territoriale nell'ambito della formulazione di un Piano regionale.

56. Quadri neuropatologici associati a lesioni infiammatorie

57. Immunoistochimica: principi della tecnica e applicazione nella diagnostica veterinaria

58. I principali tumori del sistema nervoso

59. Il ruolo dell'istologia nella diagnostica veterinaria

60. Il piano istologico per il monitoraggio dei trattamenti illeciti

*Fr G
El.
W*

- | | |
|-----|--|
| 61. | Descriva l’Influenza Aviaria, con particolare riferimento a:agente eziologico e classificazione;epidemiologia e modalità di trasmissione;misure di prevenzione, sorveglianza e controllo previste dalla normativa vigente;ruolo del Servizio Veterinario pubblico nella gestione di un focolaio. |
| 62. | Descriva il Piano Nazionale Residui |
| 63. | I criteri diagnostici di malignità in oncologia |
| 64. | Le principali eziologie e i quadri microscopici correlati di lesioni polmonari |
| 65. | Nematodi responsabili di zoonosi alimentari |
| 66. | Descriva Anisakis spp. con riferimento a:ciclo biologico;rilevanza per la sicurezza alimentare;quadro clinico nell’uomo;misure di prevenzione e controllo ufficiale. |
| 67. | Descriva il controllo delle frodi alimentari, illustrando:definizione di frode alimentare;principali tipologie;strumenti normativi e operativi di controllo;ruolo del Veterinario ufficiale. |
| 68. | BSE/SCRAPIE: la gestione del rischio nella filiera alimentare. |
| 69. | PSA |
| 70. | Infezione da Pappillomavirus e lesioni ad essa associate |
| 71. | Leshimiosi |
| 72. | Infezioni da papillomavirus |

*Br
G
El.
MP*

73. Rabbia

74. Utilizzo delle colture cellulari in sanità animale

75. WND

76. Fauna selvatica e AMR

77. Fauna selvatica e sua implicazione in Sanità animale

78. Tecniche di biologia molecolare e loro utilizzo in medicina veterinaria

79. AMR

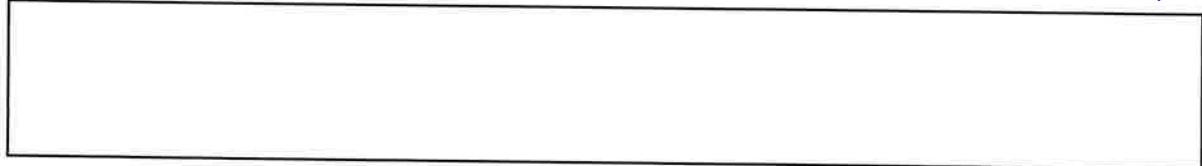
80. STEC in produzione primaria

81. Salmonellosi

82. Modelli in oncologia comparata

83. Effetto dell'esposizione a contaminanti ambientali sulla salute animale

84. Metodi normati e loro applicazione



Bm G E.
W